

CORRIERE DELLA SERA

DOMANI L'INCONTRO CON LA CITTA', DOMENICA PROCLAMERA' BEATO GIUSEPPE TOVINI

Brescia in festa per l'arrivo di papa Wojtyla

Domani l'incontro con la citta', domenica proclamera' beato Giuseppe Tovini Brescia in festa per l'arrivo di papa Wojtyla BRESCIA - Sara' una croce d'oro a lastra battuta dell'orafo e scultore Mario Inverardi il dono dei bresciani a Giovanni Paolo II in visita nella citta' lombarda domani e domenica. La croce sara' consegnata domani pomeriggio in piazza Paolo VI dal sindaco Mino Martinazzoli in occasione dell'incontro con le autorita' religiose e civili durante il quale il Governo sara' rappresentato dal ministro della Difesa Beniamino Andreatta. L'ingresso del pontefice nella piazza sara' accompagnato dall'esecuzione dell'Ave Maria di Mascagni con il soprano Denia Mazzola, vedova del maestro Gavazzeni. Alla fine dell'incontro sara' invece eseguito il Dixit Dominus di Mozart. Sara' quello il "momento laico" della visita del Papa che rimarra' in citta' complessivamente per 24 ore, da domani sera alle 18.45 - l'arrivo e' a Campo Marte - fino alla partenza prevista dall'aeroporto di Ghedi alle 18.30 di domenica. Una visita che costera', secondo i dati diffusi dalla stessa diocesi locale, circa 3 miliardi, compresa l'offerta di 500 milioni che Brescia destinera' al Pontefice. Mezzo miliardo e' stato messo a disposizione dalla Regione Lombardia mentre il restante della somma arrivera', oltre che dalle parrocchie del territorio, da istituti bancari e altri enti bresciani, anche da singoli privati. Si calcola che oltre quarantamila persone assisteranno alla solenne messa di domenica allo stadio Rigamonti nel corso della quale il Papa proclamera' beato l'avvocato di Cividate Camuno Giuseppe Tovini. Quattromila saranno i coristi impegnati nella cerimonia. I lavori nello stadio procedono alacremente per ultimare il palco sul quale si innalza una croce alta 35 metri, inarcata verso il basso, sullo sfondo di lastre di lamiera arrugginite. C. Cas.

C. Cas.

Pagina 51

(18 settembre 1998) - Corriere della Sera